

INCIDENTE SUL LAVORO NEL CANTIERE DEL COMPLESSO CHE SI TROVA TRA VIA BELZONI E VIA SANT'EUFEMIA E CHE DOVREBBE OSPITARE 470 POSTI LETTO PER UNIVERSITARI FUORI SEDE

Crolla il solaio dell'ex convitto Sacro Cuore Travolti due operai, finiscono in ospedale

La denuncia dei sindacati: «C'erano state diverse segnalazioni per criticità legate alla sicurezza, l'ultima 20 giorni fa»

Alice Ferretti

È successo tutto in pochi istanti, ma le conseguenze si faranno sentire a lungo. Erano le 11.30 di ieri mattina quando, tra via Belzoni e via Sant'Eufemia, è crollato il solaio del secondo e terzo piano dell'ex convitto Sacro Cuore, attualmente in fase di ristrutturazione. Due operai, entrambi di origine romena di 40 e 38 anni, dipendenti della ditta di Milano Bfd, sono rimasti coinvolti nel cedimento della struttura. Uno ha riportato una sospetta frattura, l'altro ha avuto uno choc essersi visto cadere il soffitto addosso. Entrambi sono stati soccorsi dal personale del Suem 118, stabilizzati e trasportati al pronto soccorso. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco, che ha messo in sicurezza l'area e isolato la porzione dell'edificio considerata ancora a rischio crollo. Presenti sul posto anche i tecnici dello Spisal, la polizia e un funzionario dei vigili del fuoco, per effettuare le prime verifiche e avviare gli accertamenti sulle cause del cedimento.

UN CANTIERE GIÀ NEL MIRINO

L'ex convitto Sacro Cuore, struttura gestita fino a pochi anni fa dalla Provincia italiana della Società del Sacro Cuore, è attualmente oggetto di un progetto di riqualificazione ambizioso: trasformarlo in uno studentato da 470 posti letto, pronto per il prossimo anno accademico. Il progetto è promosso da Padova PropCo Srl, controllata interamente da Casa Mia Srl, una joint venture tra i gruppi israeliani Zed Holding Srl e Union Investments & Development Ltd, con un investimento complessivo di circa 20 milioni di euro.

Già a novembre 2024, il cantiere era salito alla ribalta per un episodio di protesta estrema: tre operai egiziani, dopo mesi di stipendi in ritardo, erano saliti a 40 metri d'altezza su una gru per denunciare pubblicamente le loro condizioni di lavoro. Solo l'intervento della Fillea Cgil aveva permesso una mediazione con l'azienda romana Gvg, committente dei lavori, che si era impegnata a saldare gli arretrati.

LE REAZIONI DEI SINDACATI

Durissime le reazioni dei sindacati, che da tempo monitorano la situazione nel cantiere di via Belzoni. La Uil Veneto, per voce del segretario generale Roberto Toigo, ha commentato: «Apprendiamo la notizia

di un grave incidente sul lavoro dopo poche ore dalla tragica morte di Victor Durbala. La casistica degli infortuni nella nostra regione parla chiaro, e questa circostanza è una delle più frequenti. Nel Veneziano partirà una sperimentazione con dispositivi tecnologici per la sicurezza degli operai: una buona pratica da estendere a livello regionale».

Sulla stessa linea la Cgil e la Fillea Cgil, che seguono da mesi l'evoluzione del cantiere: «Il crollo in via Sant'Eufemia è l'ennesimo campanello d'allarme. La nostra prima e più sentita vicinanza va ai due lavoratori coinvolti, ai quali auguriamo una pronta e completa guarigione. Quanto accaduto è inaccettabile e riaccende i

Nel novembre scorso tre lavoratori erano saliti su una gru perché non pagati

riflettori su una piaga, quella degli infortuni sul lavoro, che continua a mietere vittime e feriti», hanno dichiarato congiuntamente Marco Galtarossa, segretario confederale della Cgil di Padova, con delega alla sicurezza, e Barbara Schiavo, segretaria provinciale della Fillea Cgil Padova, la categoria che segue i lavoratori edili.

«Quel cantiere era stato oggetto di diverse segnalazioni per criticità legate alla sicurezza, l'ultima delle quali risale a circa 20 giorni fa, dopo un'ispezione in cui ci siamo trovati di fronte ad un muro di insensibilità e avversione. E aggiungiamo che della situazione avevamo informato tutte le autorità preposte, comprese le istituzioni. Riteniamo sia necessario intervenire preventivamente e non una volta che si sia verificato l'infortunio mortale. Ecco perché chiediamo alla Regione di aumentare gli ispettori preposti alle attività di controllo», continuano i sindacalisti.

«Questo ennesimo grave incidente sottolinea l'urgenza di un cambiamento radicale. Non possiamo più tollerare che il costo del lavoro sia pagato con la salute e la vita dei lavoratori. È fondamentale fare piena luce sulle cause del crollo e accertare tutte le responsabilità. Ribadiamo infine l'importanza del referendum dell'8 e 9 giugno: votare sì per reintrodurre la responsabilità solidale delle aziende appaltatrici è un passo necessario per garantire maggiore tutela».



Nelle foto l'intervento dei vigili del fuoco ieri mattina nell'ex convitto del Sacro Cuore di via Belzoni, dove è avvenuto l'incidente sul lavoro



I LAVORI

Studentato finanziato da due fondi israeliani

Il progetto, che prevede uno studentato da 470 posti, è promosso da Padova PropCo Srl, controllata da Casa Mia Srl, joint venture tra due gruppi israeliani, che hanno investito 20 milioni di euro.

IL 25ENNE PADOVANO VITTIMA DI UN INCIDENTE A VERONA

Venerdì è morto Victor ucciso da una barra

Un dramma sul lavoro aveva scosso la città appena qualche giorno prima. Victor Durbala, 25 anni, originario della Moldavia, cresciuto con la famiglia a Padova e da qualche mese residente a Verona, ha perso la vita venerdì mattina, in un incidente mortale avvenuto nello stabilimento della Cmv Costruzioni Meccaniche Valentini spa, a Roncone, in provincia di Trento.

Il giovane operaio, assunto da poco dalla ditta Gn Service di San Giovanni Lupatoto, stava partecipando allo scarico di putrelle d'acciaio, ciascuna del peso di circa 250 chili, quando una di queste è caduta, provocando il crollo delle altre. Travolto dalle strutture metalliche, il ragazzo è morto sul colpo.

I colleghi presenti hanno dato immediatamente l'allarme, ma l'intervento



Victor Durbala, morto a 25 anni

dell'elisoccorso da Trento e dei sanitari del 118 è stato inutile: le ferite riportate erano troppo gravi.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Rivara del Garda, incaricati di

svolgere i rilievi del caso e raccogliere le testimonianze dei presenti, e i tecnici dell'Uopsal, l'Ufficio provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per ricostruire l'accaduto. Informato il pubblico ministero di turno, la Procura ha poi aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

La morte di Victor Durbala, di appena 25 anni, oltre ad aver provocato grande dolore tra colleghi, amici e familiari, si è anche aggiunta tristemente al lungo elenco di vittime sul lavoro, sollevando ancora una volta domande sulla prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. —

A. F.

Crolla il solaio nel cantiere, due feriti

► In ospedale gli operai di 38 e 40 anni della Bfd che lavora per la Gvg, l'azienda che sta ristrutturando l'ex convitto Sacro Cuore ► Fillea e Cgil: «Abbiamo sollecitato un'ispezione 20 giorni fa» Uil: «Agghiacciante succeda dopo 3 giorni dall'ultimo mortale»

L'INCIDENTE

PADOVA Un boato improvviso ha interrotto la mattinata di lavoro in uno dei cantieri più grossi del centro storico, quello dell'ex convento in via Sant'Eufemia da 13 milioni di euro destinato a diventare uno studentato universitario privato. Erano circa le 11.30 quando il solaio del terzo piano, seguita da quello del secondo, è collassato all'interno della struttura, travolgendo due operai della ditta Bfd di Milano, subappaltatrice dei lavori. Entrambi i lavoratori, di nazionalità romena, di 38 e 40 anni, sono rimasti feriti, ma fortunatamente non in maniera grave: uno ha riportato una sospetta frattura, l'altro ha subito un forte choc. Sono stati dimessi nel pomeriggio con una prognosi inferiore a 30 giorni. La polizia ha inviato una prima relazione alla Procura, che valuterà ora se aprire un fascicolo d'indagine sull'incidente.

IL CANTIERE

La ditta Bfd lavora in subappalto per la Gvg, l'azienda romana che ha ricevuto l'appalto generale per la ristrutturazione del complesso dell'ex convitto Sacro Cuore, il cui ingresso principale si affaccia su via Belzoni, mentre quello del cantiere è in via Sant'Eufemia. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco con una squadra da Padova, supportata anche dal funzionario di guardia: le operazioni di messa in sicurezza si sono concentrate sulla porzione dell'edificio ancora a rischio crollo. I due operai feriti sono stati soccorsi sul posto dal personale sanitario del Suem e poi trasferiti in ospedale per accertamenti. Presenti anche gli agenti della polizia di Stato e i tecnici dello Spisal per gli accertamenti di rito.

L'incidente riporta l'attenzione su un cantiere già finito sotto i riflettori. Solo pochi mesi fa, a novembre, tre operai egiziani della ditta milanese Edilizia 90 - anch'essa coinvolta nei lavori per conto di Gvg - erano saliti in cima alla gru per protestare contro la mancata tutela dei loro diritti, rimanendo sulla piattaforma per ore. Un segnale di malessere, che oggi trova un'eco ancora più preoccupante nel crollo avvenuto a pochi metri di distanza.

LA CGIL

Durissimo l'intervento di Cgil e Fillea (la categoria che segue i lavoratori edili), che parlano di episodio «inaccettabile» come ri-

petono sia il segretario confederale della Cgil di Padova, con delega alla sicurezza, Marco Galtarossa, che la segretaria provinciale della Fillea Cgil Padova Barbara Schiavo.

«Quanto accaduto è inaccettabile - evidenziano Galtarossa e Schiavo - e riaccende i riflettori su una piaga, quella degli infortuni sul lavoro, che continua a mietere vittime e feriti in Italia e nella nostra regione. Questo incidente è particolarmente grave, anche perché, come purtroppo dobbiamo denunciare, quel cantiere era stato oggetto di diverse segnalazioni per criticità legate alla sicurezza, l'ultima delle quali risale a circa 20 giorni fa, dopo un'ispezione in cui ci siamo trovati di fronte ad un muro di insensibilità e avversione. Chiediamo alla Regione Veneto di aumentare gli ispettori preposti alle attività di controllo». E concludono: «Di fronte a questa drammatica realtà ribadiamo l'importanza cruciale dei prossimi referendum dell'8 e 9 giugno e invitiamo tutte e tutti a recarsi alle urne e a votare. Si ai quesiti referendari, in particolare a quello che mira a reintrodurre la responsabilità solidale delle aziende appaltanti in caso di infortuni nei cantieri».

UIL

Non meno netto l'intervento del segretario generale della Uil Veneto, Roberto Toigo, che nel commentare l'episodio ha ricordato anche la tragica morte di Victor Durbala, avvenuta pochi giorni prima: «Che sia avvenuto poco dopo l'ultima morte sul lavoro, è agghiacciante. La casistica degli infortuni nella nostra regione parla chiaro, e questa circostanza è una delle più frequenti. Nel Veneziano, grazie alla regia della Prefettura, partirà una sperimentazione che prevede l'adozione di strumentazioni tecnologiche da fare indossare agli operai, capaci di avvertirli o bloccarli nelle situazioni di pericolo. Si tratta di buone pratiche da estendere a livello regionale».

CISL

«Siamo sconcertati per la notizia dell'ennesimo grave infortunio sul lavoro, a pochi giorni dalla tragica morte di Victor Durbala. Ribadiamo con fermezza la necessità di un maggiore impegno, coordinato e continuativo, da parte di tutti gli attori in campo verso una corretta diffusione della cultura della sicurezza». Lo ha detto la segretaria Cisl Padova Rovigo Paola Guidolin.

Marina Lucchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I VIGILI DEL FUOCO L'intervento nel cantiere tra via Sant'Eufemia e via Belzoni



Restauri nell'ex convento crolla il solaio, feriti due operai

Incidente nel futuro studentato. Cgil: «Varie segnalazioni su quel cantiere»

PADOVA «Ho sentito il boato di una caduta, poi le sirene dei soccorsi», racconta un residente di via Sant'Eufemia, in zona Portello. È qui, nel cantiere che da fine 2023 si occupa della ristrutturazione dell'ex Convitto del Sacro Cuore che diventerà uno studentato, che ieri mattina è ceduto un solaio del secondo e del terzo piano dell'edificio, travolgendo due lavoratori. Sono stati i colleghi a chiamare i soccorsi, dopo aver assistito alla scena senza poter far nulla per aiutare: dopo l'intervento dei vigili del fuoco e del 118, che hanno portato in salvo i due coinvolti, la vicenda è passata alla polizia e allo Spisal. La prima ha escluso che non vi fossero responsabilità di terzi, lo Spisal invece ha aperto l'indagine per chiarire le condizioni in fatto di sicurezza. Si tratta dell'ennesimo infortunio sul lavoro, il più grave in ordine di tempo, è quello in cui ha perso la vita Victor Durbala, 25 anni, morto in Trentino.

I due operai infortunati ieri, di 40 e 38 anni, sono stati portati al pronto soccorso: hanno varie contusioni ma non rischiano la vita. Lo stabile, che si estende su due fronti — uno su via Sant'Eufemia, l'altro su

via Belzoni — è entrato in fase di ristrutturazione nell'autunno del 2023, all'interno di un intervento finanziato con fondi privati per poco più di 20 milioni di euro. Il progetto, che punta alla riconversione dell'ex convitto in uno studentato privato, è stato avviato dalla Padova PropCo Srl, società titolare dell'operazione, anche se è controllata dalla Casa Mia Srl, entrambe con a capo due imprenditori israeliani. Ad occuparsi dei lavori in qualità di general contractor, è la Gvg, un'impresa romana che ha affidato l'esecuzione delle opere

a una serie di ditte in appalto e subappalto. Tra queste, oggi c'è anche la Bfd, ditta milanese, ad operare sul fronte di via Sant'Eufemia, proprio dove ieri mattina si è verificato il crollo.

Non è la prima volta che questo cantiere diventa protagonista di fatti di cronaca. Il 5 novembre scorso tre operai egiziani (loro per l'Edilizia Novanta) sono riusciti ad introdursi nel cantiere prima dell'inizio dei lavori, salendo poi in cima alla gru. Il gesto in quel caso era di protesta: mancati pagamenti e condizioni lavorative precarie, con tanto di container ad-

bitto a dormitorio abusivo e degradato. La protesta, durata qualche ora, alla fine aveva avuto la sua utilità, con il versamento immediato degli ultimi due stipendi. «Chi prende il subappalto dei lavori in condizioni economiche risicate, tende a fare un risparmio - ha spiegato Barbara Schiavo, segretaria provinciale della Fillea Cgil Padova - Il general contractor, la Gvg, la conosciamo bene: nel corso del tempo abbiamo segnalato alla questura, allo Spisal, al Comune, alla procura e all'ispettorato le irregolarità che abbiamo evidenziato in quel cantiere, ricevendo solo porte in faccia. Tre settimane fa, in via Belzoni, ho notato dei ragazzi all'ultimo piano che smontavano impalcatura senza imbracature. In altre occasioni ho visto lavoratori che non capivano l'italiano: come possono leggere le norme di sicurezza? Non si tratta di tragiche fatalità, se è caduto un solaio vuol dire che qualcosa non è andato come doveva». «L'unica cosa che posso dire è che per ora la situazione di salute è buona - ha detto Gabriele Amici di Gvg. - Ed è questa l'unica condizione che ci interessa».

La vicenda

● Ancora un incidente sul lavoro a Padova. Ieri due operai al lavoro al cantiere per il nuovo studentato di via Sant'Eufemia sono rimasti feriti dal crollo di un solaio

● Il 23 maggio scorso Victor Durbala, operaio padovano di 25 anni, è morto in un'azienda in Trentino. Stava lavorando per conto di un'azienda veronese



L'intervento Vigili del fuoco al cantiere dello studentato ieri

Matilde Biciatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA